



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale Centro-Nord e Sardegna

RINGRAZIAMENTO

Ho letto il saluto del Direttore dell'Ufficio della Motorizzazione Civile di Roma pubblicato sul sito. Ritengo opportuno utilizzare una lettera aperta per ringraziare pubblicamente l'ing. Michele Ciaccia, anche a nome dell'Amministrazione, per sottolinearne le straordinarie qualità di uomo e dirigente che per numerosi anni ha anteposto il lavoro anche agli affetti familiari. Già questa dedizione ed abnegazione sono sufficienti a descrivere il Dirigente. Nel corso dei numerosi anni in cui l'ing. Michele Ciaccia ha diretto l'Ufficio periferico di Roma ha sempre operato con una non comune professionalità in ogni settore, tecnico, amministrativo e contabile, dimostrando un alto senso di responsabilità, una vasta esperienza acquisita nel lungo percorso di servizio, rare qualità morali ed umane. La disponibilità, il particolare impegno sempre profuso unitamente alle suindicate qualità professionali e personali, in un'ottica meritocratica, ancora poco presente nella nostra cultura, avrebbero dovuto assicurare la nomina dell'ing. Michele Ciaccia al vertice della carriera dirigenziale. La mancata nomina non ne scalfisce i meriti conquistati quotidianamente con l'affrontare situazioni complesse e problematiche trovando sempre soluzioni legittime, efficienti ed efficaci. Così come per un Dirigente Generale è indispensabile la leale e sincera collaborazione dei dirigenti e dei direttori degli Uffici di competenza, altrettanto il Dirigente di un Ufficio deve poter contare sul supporto del personale allo stesso assegnato. L'ing. Michele Ciaccia, purtroppo, non è stato supportato da tutti o non lo è stato in maniera adeguata. E' comprensibile ed anche condivisibile la sottile amarezza nel Suo scritto. In particolare alcuni comportamenti posti in essere senza alcun spirito collaborativo o costruttivo da poche unità di personale provocano, infatti, disagio a chi crede nell'Amministrazione ed agisce con lealtà verso le istituzioni, in quanto denotano soltanto una sconoscenza dello "status" di dipendente pubblico, uno scarso senso di appartenenza, una limitata sensibilità per questo difficile momento socio-economico del Paese. Nella complessa realtà dell'Ufficio Provinciale di Roma necessita più che mai uno spirito di coesione e di appartenenza che mal si conciliano con atti rivolti a colpire la persona. Alla luce di tali considerazioni ho apprezzato ancor più l'ing. Ciaccia che è riuscito a raggiungere alti obiettivi nonostante non abbia potuto contare su una "squadra" unita, fattiva, collaborativa. Pur avendo una conoscenza parziale dei dirigenti del ramo Trasporti, sono certa che questa Amministrazione ha puntato sul professionista giusto cui attribuire la direzione dell'Ufficio della Motorizzazione Civile di Roma nel maggio 2008. L'impegno e le qualità dirigenziali dell'ing. Michele Ciaccia sono emersi ancor più in questo momento caratterizzato da innovazioni legislative e procedurali intervenute in ogni ambito che hanno richiesto un'attività di studio e di approfondimenti indispensabili per la loro immediata attuazione non potendo non dare risposte concrete alla utenza sia professionale sia privata. Ho conosciuto l'ing. Michele Ciaccia all'atto dell'affidamento dell'incarico dirigenziale nel 2008 e con il passare del tempo sono aumentate la fiducia e la stima nei Suoi confronti. Ho conosciuto ed apprezzato le Sue alte capacità professionali e le Sue doti morali ed umane. Il mio augurio per l'Ufficio della Motorizzazione Civile di Roma e per il suo personale è che questa Amministrazione affidi l'incarico di direttore ad un dirigente professionalmente valido che possa continuare le azioni intraprese dall'ing. Ciaccia.

Ricordo con piacere e con nostalgia le numerose occasioni nelle quali sono state affrontate tante questioni per trovare idonee soluzioni, anche i contrasti avuti, sempre, però, produttivi e mai sterili, nel reciproco rispetto dei ruoli.

Soprattutto ho ed avrò nella massima considerazione il rapporto di amicizia, disinteressato e leale, sorto nel tempo e che ha indubbiamente facilitato la reciproca collaborazione indispensabile per operare nell'interesse dell'Amministrazione.

Infine, poichè ritengo che il bagaglio culturale e professionale dell'ing. Michele Ciaccia non possa rimanere fine a se stesso, auguro allo stesso di continuare a tramandare le Sue capacità professionali a coloro che ne hanno bisogno.

Ad Maiora!

Roma, 4 giugno 2014

Luciana Napolitano